

Assalto con ruspa al sito di Faragola

● Per un assalto di tombaroli sventato, un altro portato a segno. L'assalto alla Tomba della Medusa sventato qualche giorno fa dalle forze dell'ordine non è l'unico attacco recente ai siti più importanti. A Faragola, presso Ascoli Satriano, per rubare il gabbiotto prefabbricato adibito a magazzino, ignoti vandali hanno utilizzato una ruspa, che ha divelto anche la recinzione. Ne dà notizia Giulio Volpe, l'archeologo (ex rettore dell'Università) che da 10 anni conduce gli scavi da cui è emersa, tra l'altro, una grande villa tardoantica (IV-VI sec d.C.).

Ce n'è abbastanza per rilanciare il dibattito sulla cattiva custodia dei siti archeologici che, anche se molto preziosi come la Tomba della Medusa ad Arpi, vengono lasciati in stato di abbandono.

La Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia - informa Volpe - ha ricevuto risorse per mettere in sicurezza la Tomba, effettuare un rilievo tridimensionale con interventi di re-

stauro e conservazione. «Se però non è possibile valorizzarla e renderla fruibile - propone il presidente della Società degli archeologi medievisti italiani - tanto meglio re-interrarla e proteggerla per tempi futuri, quando saranno possibili forme di fruizione virtuale, presso il Museo civico di Foggia dove sono già esposti alcuni elementi della decorazione architettonica e musiva».

VESTIGIA DEPREDATE

La Medusa a forte rischio.

Novità a Herdonia: ripartono gli scavi

Il contributo del ministero è di 150.000 euro, non sufficienti comunque per realizzare tutto quanto occorre per sottrarre la Tomba della Medusa a degrado e assalti.

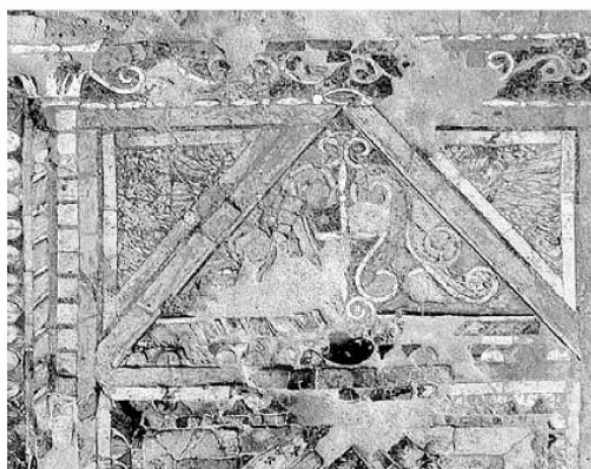
A Faragola la musealizzazione del sito

è già avanzata e presto partiranno i lavori per la musealizzazione delle terme della villa, a cura della Direzione regionale per i Beni culturali: c'è 1 milione di euro messo a disposizione da Arcus, in base al progetto presentato dall'équipe di archeologi diretta da Volpe. Resta l'atto vandalico di cui si è detto, che non ha comunque danneg-

giato le strutture archeologiche, dove però è urgente realizzare una protezione dalla pioggia.

La vera e positiva novità riguarda Herdonia: potranno riprendere gli scavi archeologici sospesi nel 2000. Il soprintendente La Rocca e il direttore archeologo Marisa Corrente sono riusciti nell'esproprio di una porzione dell'area archeologica (un passo importante per acquisire l'intera superficie di oltre 20 ettari). «Ora potranno riprendere le nostre ricerche del gruppo archeologico dell'Università - commenta Giulio Volpe - con esse il progetto di valorizzazione dell'area archeologica, speriamo presto anche dell'area del foro».

LA MEDUSA
Il mascherone simbolo del prezioso sito presso Arpi, assaltato pochi giorni fa



FARAGOLA Uno dei mosaici della villa, sotto, Giulio Volpe



Giulio Volpe
Professor
già Rettore de
presidente della Società d
componente del Consig
e pa
Un blog dedicato a Cult
Ricerca, Innovazione, St